

PROGETTO PILOTA PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALL'IGIENE DELLE MANI DI OPERATORI, PAZIENTI E VISITATORI.

Castiglia P.^{1,2}, Arghittu A.², Azara L.³, Balzano E.¹, Cabras V.¹, Mamei L.A.⁴, Martis I.¹, Roggio S.¹, Soddu S.¹, Deriu M.G.¹

¹S.C. Direzione medica di Presidio, Igiene, Epidemiologia ed Infezioni Ospedaliere – AOU di Sassari

²Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia – Università degli Studi di Sassari

³S.C. Farmacia Ospedaliera – AOU di Sassari

⁴Direzione Sanitaria – AOU di Sassari

Parole chiave: *Health Literacy, Empowerment, Igiene mani*

Introduzione

Un'adeguata igiene delle mani è una pratica assistenziale fondamentale per la prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e per limitare la diffusione dei microrganismi multiresistenti all'interno delle strutture sanitarie. In linea con il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 – in riferimento al Programma Predefinito PP10: "Misure per il contrasto dell'antimicrobico resistenza", l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari ha implementato un progetto pilota volto alla sensibilizzazione di operatori, pazienti e visitatori verso la pratica dell'igiene delle mani, riconosciuta da i CDC e l'OMS quale elemento centrale nella prevenzione delle ICA. Le linee guida sull'igiene delle mani sono focalizzate primariamente sugli operatori, mentre poca attenzione è dedicata alla relazione tra contaminazione delle mani dei pazienti e visitatori e trasmissione di germi multiresistenti. I pazienti, infatti, rappresentano un fattore di rischio sottovalutato per la trasmissione delle ICA. Per contro numerose evidenze descrivono come programmi che prevedono la partecipazione diretta dei pazienti nelle attività di assistenza e nelle decisioni relative alla propria sicurezza, rappresentano una strategia vincente in termini di aderenza ai farmaci, aumentata percezione del rischio e migliorata relazione.

Contenuti.

Il progetto, focalizzato sulla strategia multimodale OMS, si è proposto di migliorare l'adesione all'igiene delle mani da parte dei pazienti attraverso l'informazione e l'educazione al fine di i) diffondere la cultura e la sensibilità sul tema; ii) accrescere la consapevolezza sui benefici che da essa derivano, iii) favorire la partecipazione diretta del paziente alle proprie cure. Sono stati identificati 4 reparti scelti per la differente percezione del rischio in modo proporzionale alle condizioni cliniche oggettivamente manifeste e soggettivamente percepite dai pazienti.

Il progetto è stato articolato in 3 macroaree (MA) di interesse: A) Osservazione diretta sull'operatore sanitario secondo la strategia multimodale OMS, B) Osservazione diretta sul paziente secondo un modello sperimentale di analisi quantitativa adattato in considerazione delle evidenze della letteratura, C) Modello sperimentale di analisi qualitativa con valutazione in-Depth Analysis (i-DA) rivolto al paziente secondo il modello bio-psico-sociale.

Tali MA hanno previsto la pianificazione delle attività in 8 fasi:

- Fase 1. Indagine conoscitiva e predisposizione della modulistica
- Fase 2 e 3. Audit baseline: fase preliminare e fase esecutiva
- Fase 4: Predisposizione di materiale divulgativo
- Fase 5: Evento in occasione della Giornata dell'Igiene delle mani
- Fase 6. Intervento formativo
- Fase 7: Monitoraggio e valutazione del metodo
- Fase 8: Intervento post osservazione

In sinergia con il Programma PP1 "Scuole che promuovono salute", è stato anche coinvolto il terzo settore tramite l'associazionismo (clownterapy) e la Scuola in Ospedale, con la formazione a cascata di docenti e volontari che ha sortito l'implementazione curricolare delle attività di igiene delle mani e la realizzazione di prodotti artistici da parte dei piccoli pazienti in linea con i risultati della i-DA.

Conclusioni.

Considerata l'elevata partecipazione e l'entusiasmo mostrato da tutti i target coinvolti (100%), in particolare dal terzo settore, lo studio ha evidenziato come interventi di formazione e ricerca (i-DA) integrati nell'assistenza sortiscono effetti positivi su *Health Literacy, Empowerment e Public Engagement*.